

CRISI IN VALBELLUNA

Mobilitazione in Ideal Standard Il prefetto: vi siamo vicini



La delegazione con i sindacati ha depositato una piccola mostra di foto. Il prefetto Savastano e il presidente Padrin in coro: «Siamo con voi». **CONTENTO / PAGINA 19**

SOTTO LA PREFETTURA

Flash mob dei lavoratori Ideal standard «L'azienda non diventi un nuovo disastro»

La delegazione con i sindacati ha depositato una piccola mostra di foto. Il prefetto Savastano e Padrin: «Siamo con voi»

Cristina Contento / BELLUNO

Ideal standard a Londra presenta i suoi "gioielli" le produzioni e i lavoratori scendono in flash mob: «ricordatevi che quelle produzioni vengono dallo stabilimento di Trichiana che non conosce il futuro».

Nuovo picchetto sotto il porticato della prefettura, a metà giornata di ieri, di lavoratori e sindacati (prima a Trichiana). Una serie di foto quelle esposte nel flash mob. Lavandini, water, immagini che man mano diventano evanescenti fino all'ultima, dove i prodotti sono un accumulo di rifiuti, ceramica a pezzi: «non vorremmo che questa bellezza, nata dopo il Vajont, diventi un nuovo disastro con chiusura o delocalizzazione di questa azienda» denunciano Denise Casanova, Bruno Deola e Giorgio Agnoletto rispettivamente Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil (col segretario Cgil, De Carli e Brancher, Cisl).

L'attesa è per un piano industriale che verrà presentato il 27 ottobre al Mise, «a dire la verità ci sono segnali buoni: hanno fatto una quarantina di assunzioni ma non abbiamo altri segnali sul futuro di qui a due o tre anni» dicono i lavoratori.

Il prefetto Mariano Savastano è sceso nel porticato per accogliere i lavoratori e dare loro il supporto delle istituzioni: «Siamo in attesa» ha esordito la delegazione di dipendenti. «Anche noi» ha risposto Savastano, alludendo all'appuntamento del 27. Il prefetto spiegherà anche degli abboccamenti avuti con il management, assicuranti, dell'asse con l'assessore regionale Donazzan con la quale ha parlato della questione durante l'esercitazione militare alle 5 Torri.

Ma l'attenzione resta alta: istituzioni e parti sociali non mollano, e anche la Provincia con il presidente Padrin, è presente. «Siamo qui in concomi-

tanza con un evento virtuale che fa l'azienda a Londra e per testimoniare che quei bei prodotti che vengono pubblicizzati sono prodotti a Trichiana, dai lavoratori di Trichiana: made in Italy 100% vero» dichiara Denis Casanova (Filctem Cgil) «Per cui sarebbe il caso di difendere questo piccolo pezzo di valore industriale: una storia industriale, come dicono le parole e gli slogan a corredo di questa manifestazione, nata dopo un disastro come quello del Vajont. La storia non può e non deve finire in un altro disastro, in un'altra perdita di valore industriale in questo territorio». «Ho visto personalmente la qualità di produzione dell'azienda, le modalità, ho visto i sacrifici dei lavoratori in questi anni per tenerla in vita» spiega Roberto Padrin «Abbiamo una data importante che è il 27 di ottobre quando ci sarà un incontro al Mise che mi auguro possa darci quella luce che l'azienda merita. Mi

auguro che per quella data si possano avere un piano industriale e quelle certezze che in questo momento non ci sono. Questo è un patrimonio inestimabile che tutti noi abbiamo il dovere di difendere e che difenderemo a tutti i livelli».

«Non è una giornata casuale» spiega Deola, Cisl «perché oggi c'è la terza edizione del Together world tour che si svolge a Londra da 12 alle 12.30 dove Ideal promuove la bellezza del paese nel quale svolgono l'iniziativa e dei prodotti delle sue fabbriche: fra questi c'è Trichiana. Col flash mob vorremmo rivendicare la bellezza italiana prodotta a Trichiana e non vogliamo diventi un nuovo disastro. Noi abbiamo denunciato da marzo, una chiusura, l'azienda continua a negare ma ad oggi non abbiamo alcun piano che ci dica il contrario». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavoratori Ideal e sindacalisti al flash mob sotto la prefettura. Il prefetto Savastano e il presidente Padrin li hanno incontrati

**Padrin: «Patrimonio
inestimabile
che noi difenderemo
a tutti i livelli»**